

(...« **Buon viaggio!** » gridarono « **dovunque andiate, finché i vostri nidi vi accolgano alla fine del viaggio!** ». Questa è la cosa da dire tra aquile benedicate.

« **Che il vento sotto le vostre ali vi sostenga fin dove il sole salpa e la luna cammina** » replicò Gandalf, che sapeva la risposta giusta...



Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra, di' al Signore: "Mio rifugio, mia roccia su cui confido."

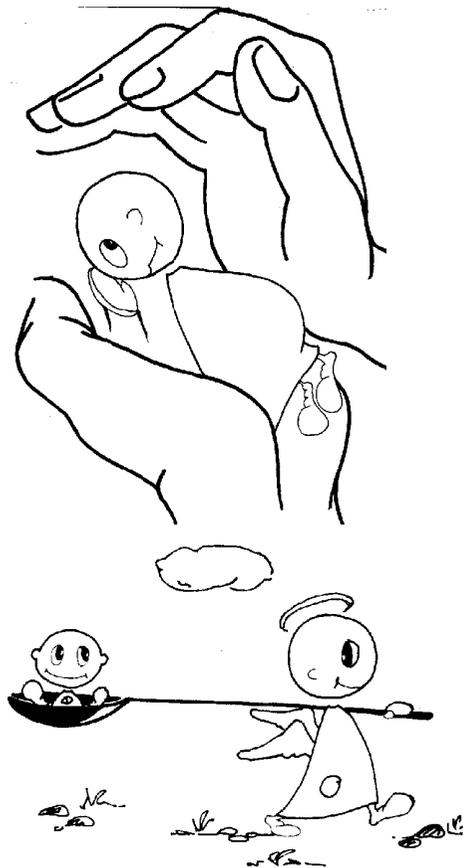
E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà, e dalla carestia che distrugge poi ti coprirò con le Sue ali e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte né freccia che vola di giorno mille cadranno al tuo fianco, ma nulla ti colpirà.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando, di preservarti in tutte le tue vie, ti porteranno sulle loro mani contro la pietra non inciamberai.

E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila ti reggerò sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle mie mani vivrai.

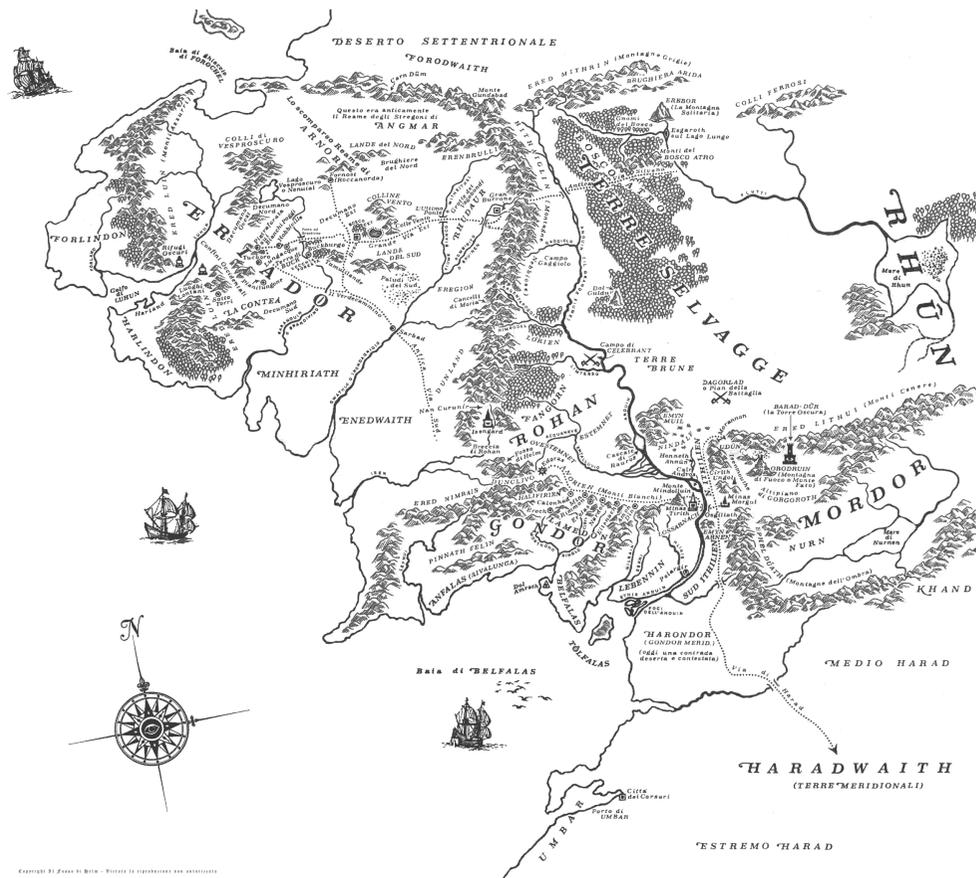


Vacanze di Branco-cerchio 2012

Monte Nerone (Pu)

Agesci Bologna 1 26-08 2-09 2012

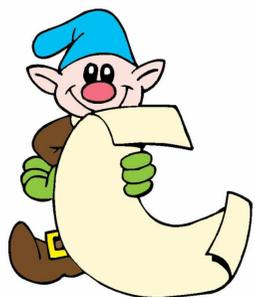
" The Hobbit "



Carnet di catechesi e canti
Di

Introduzione : Domenica 26 Agosto.

.....Questa è la storia di come un Baggins ebbe un'avventura e si trovò a fare e dire cose del tutto imprevedibili. Può anche aver perso il rispetto del vicinato, ma in cambio ci guadagnò... bene, vedrete se alla fine ci guadagnò qualche cosa



Ciao a tutti i fratellini e sorelline, mi presento, sono il Grande Elfo e vi accompagnerò per tutte le VDBC di quest'anno, sono stato incaricato di farvi da guida in questo viaggio difficile ed impervio per monti sconosciuti e foreste impene-trabili, seguitemi !

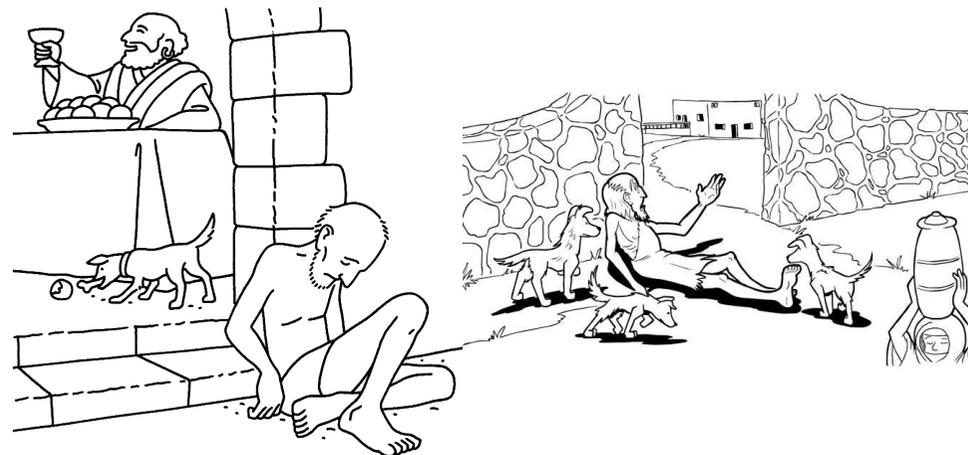
Intanto dovete sapere che prima di affrontare un viaggio specie se pericoloso, bisogna attrezzarsi di tutto punto, munirsi di una mappa, di buone calzature, di un ottimo equipaggiamento e qualche volta anche di armi, messaggi e consigli dei più esperti.

Fatto ?

Allora potete seguirmi

Vi condurrò attraverso boschi e montagne molto pericolosi con l'aiuto di un compagno di viaggio eccezionale :il nostro amico e fratello Gesù di Nazaret, per arrivare alla conquista di uno straordinario tesoro, proprio come farà il signor Bilbo Baggins, un Hobbit molto pigro che non aveva affatto voglia di uscire dalla sua confortevole casetta accogliente per buttarsi in pericolose avventure, ma che superando se stesso, con l'aiuto del suo custode GANDALF, arriverà alla conquista di un grande tesoro, ...proprio come farete voi....

Allora che aspettate, partiamo !



Sabato 1 Settembre 2012

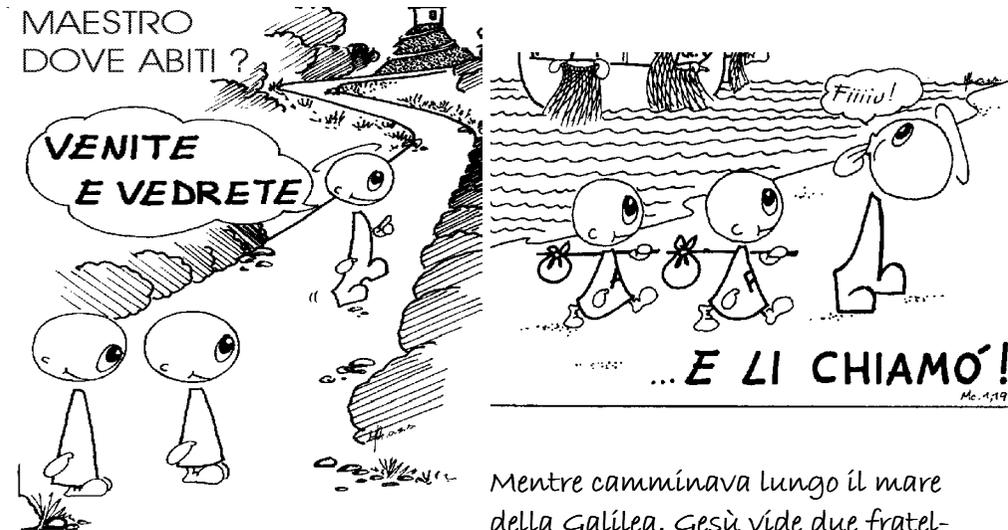
« Addio, buon ladro » disse. Thorin scudodiquercia « Io vado ora nelle sale di attesa a sedermi accanto ai miei padri, finché il mondo non sia rinnovato. Poiché ora l'oro e l'argento abbandonano, e mi reco là dove essi non hanno valore, desidero separarmi da te in amicizia, e ritrat-tare quello che ho detto e fatto alla Porta ». Se un maggior numero di noi stimasse cibo, allegria e canzoni al di sopra dei tesori d'oro, questo sarebbe un mondo più lieto. Ma triste o lieto, ora debbo lasciarlo. Addio!



Thorin prima di morire, dopo la battaglia contro gli orchi, sente il bisogno di riconciliarsi con Bard e si accorge che nel luogo dove va le ricchezze non gli serviranno a molto e che il mondo sarebbe più lieto se gli uomini preferissero l'amicizia al denaro, anche Gesù ci richiama ad usare le ricchezze per aiutare i poveri che un giorno ci potrebbero condurre nel regno di Dio, ascoltiamo :

C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e bagnarmi la lingua, perché questa fiamma mi tortura. Ma Abramo rispose: Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stabilito un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi non possono, né di costì si può attraversare fino a noi. E quegli replicò: Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento. Ma Abramo rispose: Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro. E lui: No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno. Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti sarebbero persuasi" (Lc 16,19-31).

Eeh, certo che al signor Baggins, non sarebbe venuto in mente di seguire Gandalf ed uscire dalla sua vita normale e tranquilla di tutti i giorni, ma quanto ci avrebbe perso? Intanto non avrebbe certo trovato le tre terribili spade ammazza orchi ed anche i pescatori che quel giorno erano andati a pescare tranquillamente avrebbero mai immaginato che un giorno un uomo sarebbe venuto a chiamarli ed a sconvolgere la loro vita...



Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori.

E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini».

Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono.

Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò.

Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono. Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo

Lunedì 27 Agosto

.....Improvvisamente una spada sfolgorò di luce propria. Bilbo la vide infilarsi diritta nel Grande Orco mentre questi stava in piedi fermo e stordito nel pieno della sua collera. Cadde morto e le sue guardie fuggirono via davanti alla spada, strillando nel buio.

La spada tornò nel fodero. « Presto, seguitemi! » disse una voce fiera e tranquilla; e prima che Bilbo capisse cos'era successo, trottava di nuovo in avanti, a più non posso, ultimo della fila, giù per passaggi scurissimi con le urla degli orchi che svanivano dietro di lui. Una pallida luce li guidava.....

«Più svelti, più svelti!» disse la voce: «Non ci metteranno molto a riaccendere le torce!».



Si, certo, Gandalf è sempre pronto ad aiutare i suoi amici, è uno che libera coloro che ama, questo mi ricorda un po' Gesù che era sempre pronto a liberare dalle loro disgrazie coloro che soffrivano: poveri, malati, indemoniati e perfino coloro a cui era morta una persona cara, ascoltate:

Mentre egli parlava ancora, vennero dalla casa del capo della sinagoga, dicendo: «Tua figlia è morta; perché incomodare ancora il Maestro?»

Ma Gesù, udito quel che si diceva, disse al capo della sinagoga: «Non temere; soltanto continua ad aver fede!»

E non permise a nessuno di accompagnarlo, tranne che a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

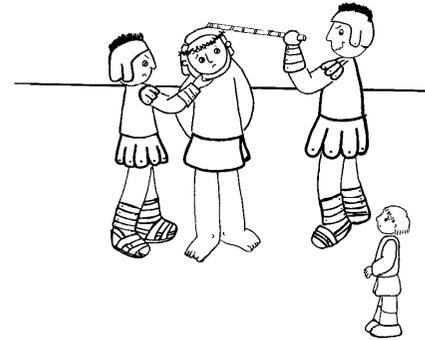
Giunsero a casa del capo della sinagoga; ed egli vide una gran confusione e gente che piangeva e urlava.

Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina. E, presala per mano, le disse: «Talità cum!» che tradotto vuol dire: «Ragazza, ti dico: alzati!»

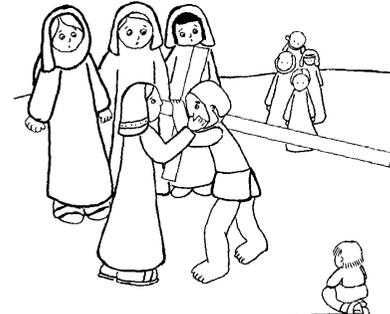
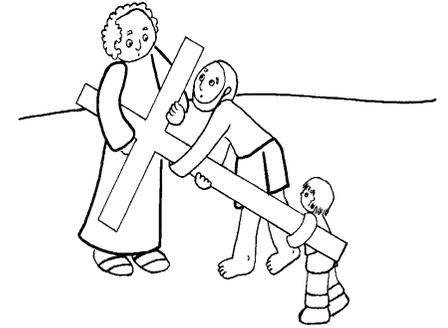
Subito la ragazza si alzò e camminava, perché aveva dodici anni. E furono subito presi da grande stupore;

ed egli comandò loro con insistenza che nessuno lo venisse a sapere; e disse che le fosse dato da mangiare. Poi partì di là e andò nel suo paese e i suoi discepoli lo seguirono.

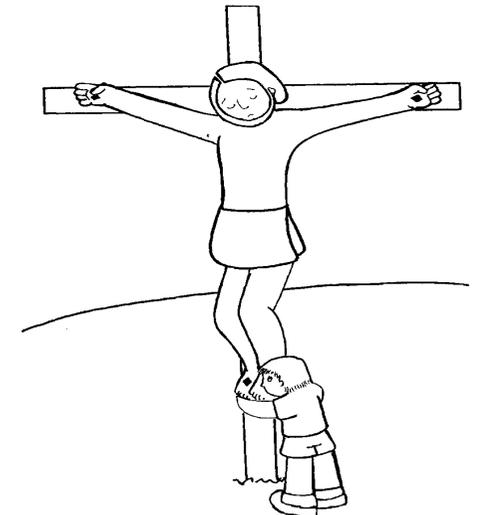
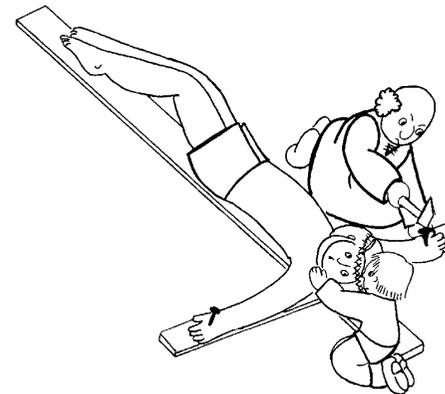
coronato di spine, sputacchiato e deriso, non aprì bocca, come un agnello condotto al macello.



Incontrò il Cireneo che lo aiutò a portare la croce.



Sulla via dolorosa della croce incontrò Maria sua madre. Incontrò il gruppo delle donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea.



Giunto sul monte Calvario, fuori delle mura di Gerusalemme fu inchiodato alla croce senza pietà.

Venerdì 31 Agosto 2012

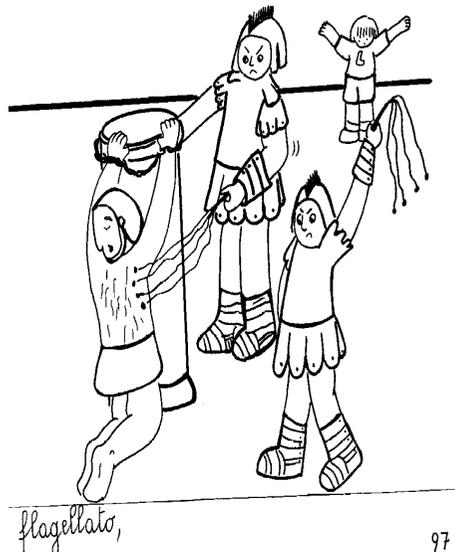
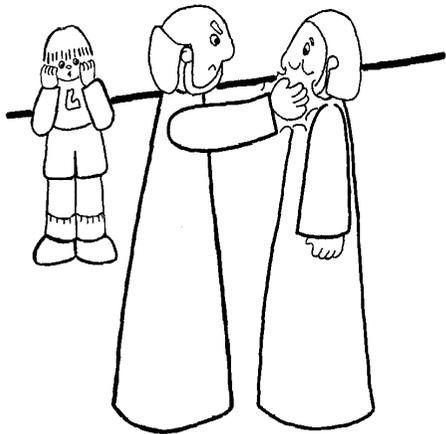
...Allora Bard tese l'arco al massimo. Il drago tornava volteggiando, volando basso, e mentre si avvicinava la luna si levò sopra la riva orientale e inargentò le sue grandi ali.

« Freccia! » disse l'arciere. « Freccia nera! Ti ho conservata per ultima. Non mi hai mai tradito e io ti ho sempre recuperata. Ti ho avuta da mio padre ed egli ti ebbe dai suoi antenati. Se veramente provieni dalla fornace del vero Re sotto la Montagna, va' ora dritta al bersaglio, e buona fortuna! ».

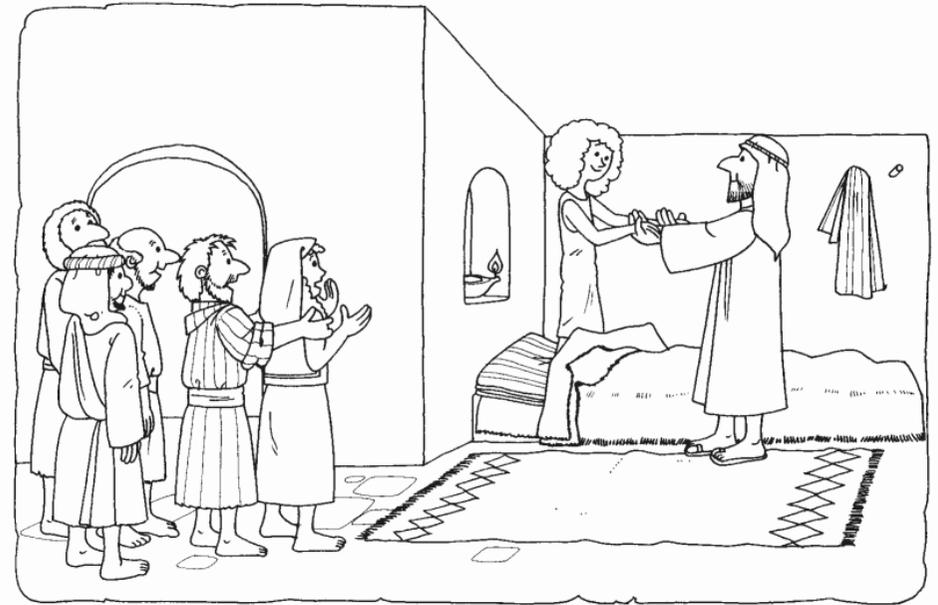


Smog aveva già devastato tutta Esgaroth, distrutto case, magazzini e viveri, ucciso molte persone, il governatore era fuggito con le sue ricchezze, solo Bard l'intrepido arciere aveva deciso di offrire la sua vita per la salvezza del suo popolo, sapeva che c'era solo un punto sulla pancia del drago che non era corazzato...ed a quello mirò...Anche nostro fratello Gesù ha offerto la sua vita per salvare noi uomini perché quando è morto in croce ha distrutto la morte e l'inferno come quando la luce arriva e distrugge il buio

Così, Gesù, consegnato all'autorità romana, fu condannato con un'ingiusta sentenza di morte, ad essere crocifisso.
Percosso,



97



Marco non ha fatto parte del gruppo che accompagnava Gesù. Ha conosciuto questa storia grazie a Pietro, che era presente. Marco scrive circa quarant'anni più tardi e per persone che abitano a Roma e non capiscono l'aramaico, la lingua parlata da Gesù. Ecco perché egli deve tradurre la frase che Gesù dice alla ragazza: " Talità kum ". Per tradurla egli usa due termini: "Destati" e poi si alzò". Destarsi e alzarsi sono gli stessi verbi che gli apostoli e i primi cristiani hanno usato per parlare della risurrezione di Gesù: "Egli si è destato. Si è alzato dai morti ". Alla luce della fede nella risurrezione i lettori di Marco possono capire meglio quello che dice Gesù davanti alla figlia di Giairo: "Non è morta. Dorme". Essi sanno che la morte è solo un sonno da cui Dio può destarci. Sanno che la potenza di Dio agisce in Gesù. Ma c'è una differenza fondamentale tra la storia della risurrezione della figlia di Giairo e quella di Gesù. La ragazza si desta per continuare la sua vita sulla terra, ma morrà di nuovo. Gesù risorto, invece, è stato trasformato totalmente e vive una vita nuova. Per lui non ci sarà più morte alcuna. I cristiani che leggono il racconto di Marco riprendono coraggio davanti alla morte dei loro cari e alla loro stessa morte. Sanno che Dio li risusciterà, e non per continuare una vita terrena come la figlia di Giairo, ma per vivere una vita senza fine come Gesù risorto

Martedì 28 Agosto

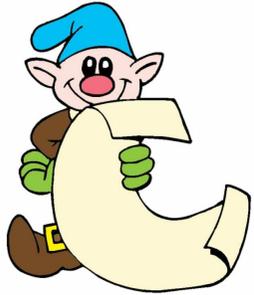
...Bilbo non poteva indovinare che cosa avesse sconvolto quell'essere miserabile, ma vide che il gioco era finito e che Gollum aveva intenzione di ucciderlo a tutti i costi. Fece appena in tempo a girarsi, e a correre via ciecamente su per lo scuro passaggio per il quale era sceso, tenendosi vicino alla parete e toccandola con la mano sinistra.

« Che cos'ha in tasca? ». Il sibilo risuonò forte dietro di lui, e udì anche il tonfo che Gollum fece calandosi dalla barca. « Vorrei proprio saperlo anch'io! » disse tra sé e sé, mentre avanzava ansimando e inciampando. Mise la mano sinistra in tasca. L'anello gli sembrò molto freddo mentre si infilava quietamente nell'indice che lo andava cercando.

Il sibilo, ora, era proprio dietro di lui. Si girò e vide gli occhi di Gollum che salivano su per la china come piccole lampade verdi. Terrorizzato, cercò di correre più forte, ma improvvisamente urtò col piede contro una sporgenza nel terreno e cadde bocconi con la spada sotto di sé.

In un attimo Gollum gli fu sopra. Ma prima che Bilbo potesse fare qualcosa, riprendere fiato, tirarsi su, o brandire la spada, Gollum lo sorpassò, senza accorgersi affatto di lui, impreccando e sussurrando mentre correva.

Che voleva dire tutto ciò? Gollum poteva vederci al buio. Anche da dietro Bilbo poteva vedere la luce dei suoi occhi che scintillavano fiochi. Penosamente si rialzò, e rimise nel fodero la spada, che ora brillava di nuovo debolmente, poi si mise a seguire Gollum con molta prudenza. Non c'era altro da fare, a quel che pareva. Non aveva senso strisciare di nuovo laggìù, al lago di Gollum. Forse, se lo seguiva, costui avrebbe potuto portarlo, non volendo, a qualche via di salvezza.



Si, si ci voleva proprio una protezione per il povero Bilbo che stava per essere ucciso dal malvagio Gollum, ma anche noi abbiamo bisogno di una protezione contro gli spiriti malvagi che vorrebbero allontanarci da Dio ed uccidere la nostra anima con il peccato mortale, Gesù ti ricorda che il tuo anello magico è la preghiera fatta con fede, non importa se lunga o corta

«Quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per essere visti dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno.

Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgì la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa. Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

"Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome....."



Si, si il diavolo è stato proprio sconfitto da Gesù, per questo dobbiamo cercare di vivere sempre in grazia di Dio. Dice San Pietro che il diavolo è come un leone legato alla catena, ci può fare del male solo se siamo noi ad avvicinarci, resistiamogli forti nella fede e nell'amore, se ci accorgiamo di non essere nell'amore subito chiediamo perdono a Dio e ai fratelli-



Giovedì 30 Agosto 2012

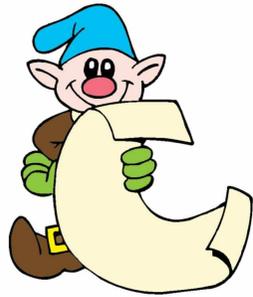
Alcuni cominciarono a cantare ritornelli di vecchie canzoni che parlavano del ritorno del Re sotto la Montagna; che fosse ritornato il nipote di Thror e non Thror in persona non li preoccupava minimamente. Altri si unirono al coro e il canto risuonò alto e chiaro sopra il lago.

Il re degli antri che stari sotto il monte e delle rocce aride scavate, che fu signore delle argentee tonti, queste cose rinavrà, già a lui strappate!

Sul capo il suo diadema poserà, dell'arpa ancora sentirà il bel canto ed in sale dorate echeggerà di melodie passate il dolce incanto.

Sui monti le foreste ondeggeranno, ondeggeranno al sole l'erbe lucenti, le ricchezze a cascate scenderanno ed i fiumi saranno ori fulgenti.

I ruscelli felici scorreranno, i laghi brilleran nella campagna e dolori e tristezza svaniranno al ritorno



Bilbo, Thorin e i nani vengono accolti dagli uomini di Esgaroth sul Lagolungo come liberatori dal terribile drago Soggh, secondo le antiche profezie che parlavano di un ritorno del re della montagna. Anche Gesù è venuto per liberarci da un drago che vuole solo la nostra rovina, ecco un episodio che lo dimostra:

Giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Geraseni. Come Gesù fu smontato dalla barca, subito gli venne incontro dai sepolcri un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale aveva nei sepolcri la sua dimora; nessuno poteva più tenerlo legato neppure con una catena. Poiché spesso era stato legato con ceppi e catene, ma le catene erano state da lui rotte, e i ceppi spezzati, e nessuno aveva la forza di domarlo. Di continuo, notte e giorno, andava urlando tra i sepolcri e su per i monti, percuotendosi con delle pietre.

Quando ebbe veduto Gesù da lontano, corse, gli si prostrò davanti e a gran voce disse: «Che cosa vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo?»

Io ti scongiuro, in nome di Dio, di non tormentarmi».

Gesù infatti gli diceva: «Spirito immondo, esci da quest'uomo!».

Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Egli rispose: «Il mio nome è Legione perché siamo molti». E lo pregava con insistenza che non li mandasse via dal paese. C'era lì un gran branco di porci che pascolava sul monte. I demoni lo pregarono dicendo: «Mandaci nei porci, perché entriamo in essi».

Egli lo permise loro. Gli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci, e il branco si gettò giù a precipizio nel mare. Erano circa duemila e affogarono nel mare. E quelli che li custodivano fuggirono e portarono la notizia in città e per la campagna; la gente andò a vedere ciò che era avvenuto. Vennero da Gesù e videro l'indemoniato seduto, vestito e in buon senso, lui che aveva avuto la legione; e s'impaurirono.

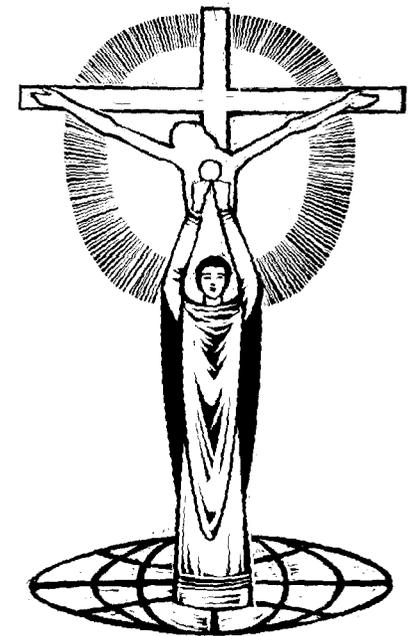
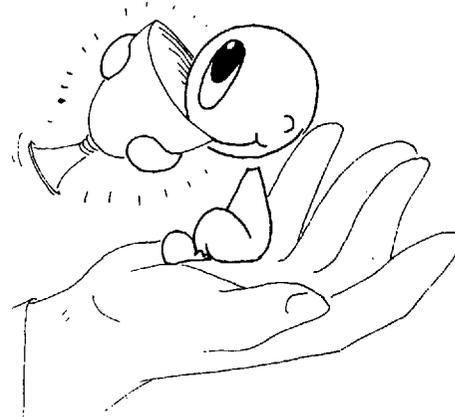
Quelli che avevano visto raccontarono loro ciò che era avvenuto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi cominciarono a pregare Gesù che se ne andasse via dai loro confini.

.....Questo fu quanto Beorn promise di fare: per il loro viaggio verso la foresta avrebbe dato un pony a ciascuno, e un cavallo a Gandalf, e li avrebbe caricati tutti di cibo sufficiente per molte settimane, se amministrato con cura, e imballato così da poter essere trasportato il più facilmente possibile - noci, farina, vasi di frutta secca, pentole rosse di cocco piene di miele, e gallette che sarebbero durate a lungo, piccole quantità delle quali sarebbero bastate a sostenerli per lunghi tratti di strada. La ricetta di queste gallette era uno dei suoi segreti; ma c'era dentro del miele - come nella maggior parte del suo cibo ed erano buone da mangiare.»



*Va bene proteggersi, ma in un viaggio lungo e pericoloso bisogna anche mangiare per avere le forze per proseguire. Gesù ha pensato a donarci questo cibo che ci sostiene e ci aiuta durante il percorso della vita
Toh! E' Lui il nostro cibo!*

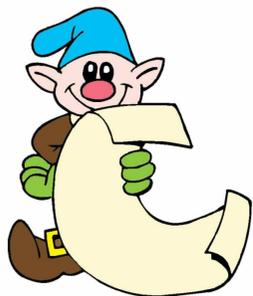
Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. O vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».



Oggi è la Chiesa che continua la missione di Gesù, coloro che sono chiamati a diventare sacerdoti, consacrano il pane e il vino e nutrono i credenti in Cristo

LANCIANO

Italia, 750 D.C.

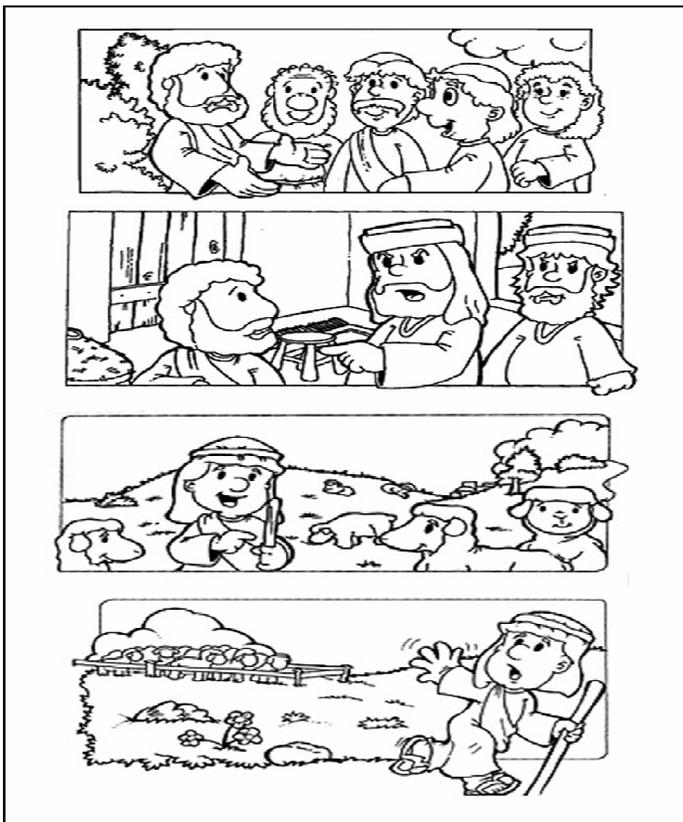


Ciao, io ci sono stato nella città di Lanciano in Abruzzo ed ho visto con i miei occhi l'ostia fatta di carne e i 5 grumi di sangue, le analisi mediche hanno stabilito che si tratta proprio di carne del cuore e di sangue umano AB, come se fosse stato prelevato il giorno prima, ma sono 1260 anni che sta lì.



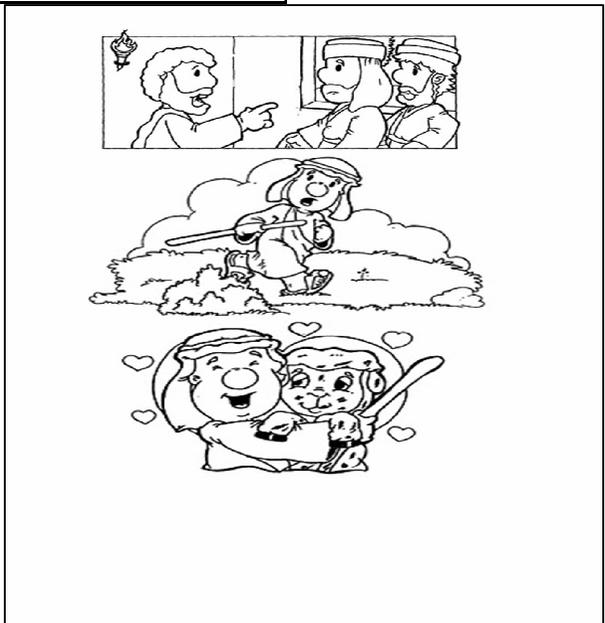
Un'iscrizione marmorea del XVII secolo, descrive questo Miracolo Eucaristico avvenuto a Lanciano nel 750, presso la chiesa di San Francesco.

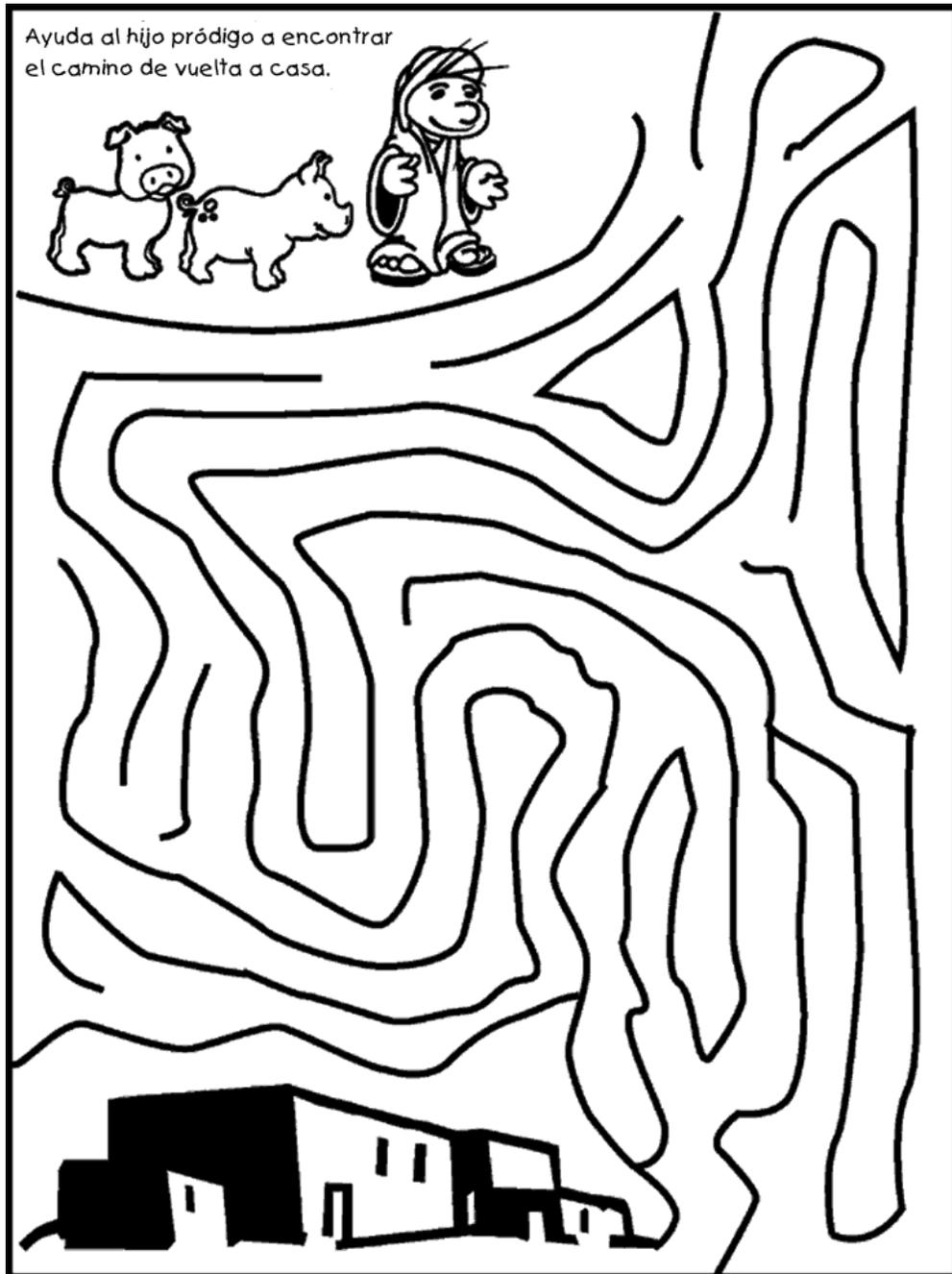
«Un monaco sacerdote dubitò se nell'Ostia consacrata ci fosse veramente il Corpo di Nostro Signore. Celebrò Messa e, dette le parole della consecrazione, vide divenire Carne l'Ostia e Sangue il Vino. Fu mostrata ogni cosa agli astanti. La Carne è ancora intera e il Sangue diviso in cinque parti



Ti va di colorare il disegno della pecorella smarrita e di narrarlo con tanti particolari utilizzando la tua fantasia?

P.....
E.....
C.....
O.....
R.....
A.....
Prova a completare le iniziali con una frase che abbia un senso !

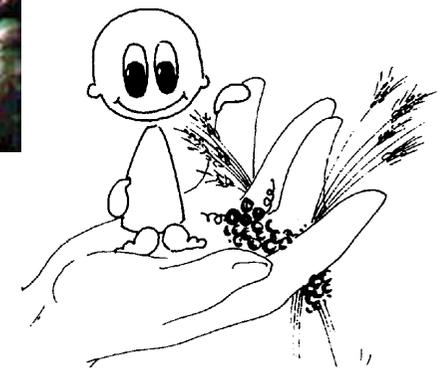




nel 1970, l'Arcivescovo di Lanciano ,richiese al Dottor. Edoardo Linoli, dirigente dell'ospedale d'Arezzo e professore di anatomia, istologia, chimica e microscopia clinica, un approfondito esame scientifico sulle Reliquie del Prodigio avvenuto dodici secoli prima. Il 4 marzo 1971, il professore presentò un resoconto dettagliato dei vari studi eseguiti.

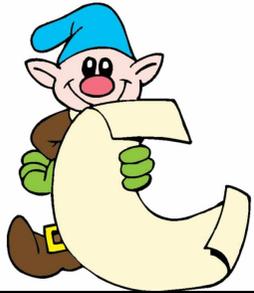
Ecco le conclusioni essenziali:

1. La «Carne miracolosa» è veramente carne costituita dal tessuto muscolare striato del miocardio.
2. Il «Sangue miracoloso» è vero sangue: l'analisi cromatografica lo dimostra con certezza assoluta e indiscutibile.
3. Lo studio immunologico manifesta che la Carne e il Sangue sono certamente di natura umana e la prova immunoematologica permette di affermare con tutta oggettività e certezza che ambedue appartengono allo stesso gruppo sanguigno AB, gruppo uguale a quello dell'uomo della Sindone e caratteristico delle popolazioni mediorientali.
4. Le proteine contenute nel Sangue sono normalmente ripartite, nella percentuale identica a quella dello schema siero-proteico del sangue fresco normale



Mercoledì 29 Agosto 2012

.....« Addio! » disse Gandalf a Thorin. « E addio a voi tutti, addio! Adesso la vostra strada va diritta attraverso la foresta. Non allontanatevi dalla pista! Se lo fate, c'è una possibilità su mille che la ritroviate di nuovo e usciate da Bosco Atrio; e allora non credo che io, o nessun altro, possa mai rivedervi.....»



E come si fa se ci perdiamo? Gli scout sanno benissimo che devono cercare di ritornare indietro all'ultimo posto conosciuto, proprio quello che fece un giovanotto che aveva perso la strada di casa e che rischiava di morire per i suoi errori, ma che ebbe il coraggio di decidere di tornare indietro, ascoltiamo il racconto di Gesù:

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. **17** Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato» (Luca 15,11-32).

